

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5593 del 19/10/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta BIANCHI GIORGIO per l'impianto destinato ad attività di Frantoio oleario, sito in Comune di Zola Predosa (BO), via Carrani n. SNC.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5814 del 19/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta BIANCHI GIORGIO per l'impianto destinato ad attività di Frantoio oleario, sito in Comune di Zola Predosa (BO), via Carrani n. SNC.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla ditta BIANCHI GIORGIO (C.F. BNCGRG43D15B578H e P.I. 02488831203) per l'impianto destinato ad attività di frantoio oleario, sito in Comune di Zola Predosa (BO), via Carrani n. SNC, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁴** {Soggetto competente Comune di Zola Predosa}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la ditta BIANCHI GIORGIO a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ditta BIANCHI GIORGIO (C.F. BNCGRG43D15B578H e P.I. 02488831203) con sede legale in Comune di Zola Predosa (BO), via Raibolini n. 56/8, per l'impianto sito in Comune di Zola Predosa (BO), via Carrani n. SNC, ha presentato, nella persona del suo Legale Rappresentante, al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa in data 10/08/2017 (Prot.n. 21978) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa, con propria nota Prot. n. 22005 del 10/08/2017 (pratica. n. 36/AS/2017), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 10/08/2017 al PGB0/2017/19078 e confluito nella **Pratica SINADOC 23538/2017**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, ARPAE ST e al Comune di Zola Predosa, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - SAC di Bologna, con nota del 17/08/2017, PGB0/2017/19341, ha trasmesso al SUAP del Comune di Zola Predosa richiesta di sospensione del procedimento, per carenze documentali, al fine di poter procedere ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa, con propria nota Prot. n. 23742 del 06/09/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 06/09/2017 al PGBO/2017/20691, ha provveduto a sospendere il procedimento amministrativo, richiedendo alla ditta la documentazione integrativa richiesta.
- Il S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa, con propria nota Prot.n. 26599/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/10/2017 al PGBO/2017/23055, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, ARPAE ST e al Comune di Zola Predosa, la documentazione integrativa, trasmessa dalla Ditta, necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 13/10/2017, PGBO/2017/24028, ha trasmesso ad ARPAE SAC di Bologna al Comune di Zola PRedosa parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa, con propria nota prot.n. 27966/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 19/10/2017 al PGBO/2017/24275, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.
 - Allegato B - impatto acustico (saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 19/10/2017

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l’assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto BIANCHI GIORGIO
Comune di Zola Predosa (BO), via Carrani n. SNC

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico in fosso stradale di Via Valle di acque reflue industriali assimilate alle domestiche originati dall'unione delle acque originate dall'attività di frantoio oleario e dalle acque reflue dei servizi igienici preventivamente trattate mediante sistema costituito da Degrassatore, fossa Imhoff e Filtro anaerobico.

In base a quanto contenuto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003, vista la destinazione dell'edificio lo scarico in trattazione dovrà essere sottoposto alle soluzioni depurative indicate per le tipologie di insediamento "complessi edilizi o piccoli nuclei abitativi" di cui alla tabella B allegata alla Delibera stessa, che prevede il posizionamento di un filtro aerobico dotato di seconda Imhoff avente funzione di trattenere il materiale in sospensione; viene comunque valutata la ridotta consistenza dello scarico di progetto, quantificata pari a 5 abitanti equivalenti e si ritiene pertanto congruo il sistema di depurazione adottato.

Prescrizioni

1. Ai sensi della D.G.R.1053/2003 gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche, considerate le dimensioni dell'attività produttiva da cui hanno origine, non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma a sole prescrizioni gestionali e operative.
2. Il Titolare degli scarichi deve garantire che:
 - i sistemi di trattamento (degrassatore, fossa Imhoff, e filtro batterico anerobico) siano correttamente dimensionati per il numero degli abitanti equivalenti da servire secondo le modalità indicate dalla D.G.R. 1053/2003;
 - siano eseguite periodiche operazioni di pulizia, con frequenza almeno annuale, delle fosse Imhoff, della fossa biologica del pozzetto degrassatore, del filtro batterico aerobico, dei pozzetti di ispezione/controllo; i

fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- lo scarico nel fosso di campagna non sia causa di problematiche ambientali quali inquinamento del suolo e delle acque, sviluppo di cattivi odori e/o aerosol, ristagni ed impaludamenti superficiali.
 - Siano effettuati periodici interventi di manutenzione al fosso ricettore per un tratto ai almeno 30 metri a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Pratica Sinadoc 23538/2017

Documento redatto in data 19/10/2017

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto BIANCHI GIORGIO
Comune di Zola Predosa (BO), via Carrani n. SNC

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Esiti della valutazione

Visto che è stata presentata dalla ditta BIANCHI GIORGIO ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 una dichiarazione sostitutiva di notorietà di non superamento dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale vigente

Visto che il Comune di Zola Predosa, con propria nota Prot.n. 27966/2017, pervenuta agli atti sdi ARPAE SAC di Bologna al PGBO/2017/24275 in data 19/10/2017, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Si inserisce in AUA la validità della comunicazione di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 23538/2017

Documento redatto in data 19/10/2017

Spettabile
A.R.P.A.E. SAC
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Pratica: 36/AS /2017

oggetto: **Nullaosta per matrice impatto acustico e scarico acque reflue per rilascio A.U.A. Ditta Bianchi Giorgio**

IL RESPONSABILE AMBIENTE

Vista la domanda di AUA in atti al prot. 21978 del 10/08/2017, presentata dal Sig. Bianchi Giorgio in qualità di della Ditta Bianchi Giorgio con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Francesco Raibolini 56/8 per la località: Via Carrani SNC;

Visto l'esito dell'istruttoria svolta da ARPAE ST, prot n. 23538, pervenuto in data 17/10/2017 prot. 27814 ;

SI RILASCIA NULLAOSTA IN RELAZIONE ALLA MATRICE IMPATTO ACUSTICO E IN RELAZIONE ALLO SCARICO DELLE

acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

nel rispetto delle prescrizioni indicate nel pareri sopracitato.

U
COMUNE DI ZOLA PREDOSA
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0027966/2017 del 19/10/2017
Fasc. 6.9 N.3.25/2017
Fidatiari: M. MORRAI

Si rimane in attesa di ricevere la vs. determina al fini della notifica il provvedimento Aua al richiedente.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

Ing. Mauro Lorrai
Responsabile Ufficio Ambiente

Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

- per informazioni: Gabriele Magnoni tel 051.6161820 e-mail: gmagnoni@comune.zolapredosa.bo.it

Spettabile **ARPAE**
Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)
di Bologna
Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna-
PEC aoobo@cert.arpa.emr.it
c.a. LUCA PIANA

Spettabile **Comune di Zola Predosa**
Area Gestione e Controllo Territorio
Sportello Unico Attività Produttive
Piazza della Repubblica n. 1
40069 Zola Predosa.
PEC:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/2013) relativa alla matrice scarichi ed acustica presentata per conto della ditta BIANCHI GIORGIO di via Carrani snc a Zola Predosa.

Con riferimento all'oggetto, presa visione del contenuto della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP di Codesto comune, esaminate le integrazioni fornite, si esprime per quanto di competenza il seguente parere .

MATRICE SCARICHI

Trattasi di domanda di Autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue provenienti dalla ditta che esercita attività di frantoio oleario.

Viene previsto un sistema di depurazione dei reflui costituito da 1 degrassatore, 1 fossa Imhoff ed 1 filtro anaerobico; il sistema viene progettato per una potenzialità di scarico pari a 5 a.e..

I reflui recapitano nel fosso di Via Valle.

In merito alla classificazione dello scarico, trattasi di scarichi assimilati "per legge" alle acque reflue domestiche ai sensi del punto c) comma 7 art. 101 del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto viene dichiarato che il prodotto lavorato proviene da attività di produzione olio con materia prima lavorata proveniente da terreni a propria disposizione.

Viene dichiarato che gli scarti oleosi vengono trattenuti entro contenitori dotati di bacini di contenimento ed avviati a smaltimento.

I reflui derivano dall'attività di lavaggio delle attrezzature e dai servizi igienici per gli addetti e della sala degustazione.

In base a quanto contenuto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003, vista la destinazione dell'edificio lo scarico in trattazione dovrà essere sottoposto alle soluzioni depurative indicate per le tipologie di insediamento "complessi edilizi o piccoli nuclei abitativi" di cui alla tabella B allegata alla Delibera stessa, che prevede il posizionamento di un filtro aerobico dotato di seconda Imhoff avente funzione di trattenere il materiale in sospensione; viene comunque valutata la ridotta consistenza dello scarico di progetto, quantificata pari a 5 abitanti equivalenti e si ritiene pertanto congruo il sistema di depurazione adottato.

Visto quanto sopra, si esprime per quanto di competenza **nulla osta** alla domanda della proprietà vincolato alle seguenti prescrizioni:

- ❖ La fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato oppure in zona dove non possa arrecare fastidi;

- ❖ si ricorda alla proprietà una costante e corretta manutenzione dell'impianto di depurazione proposto, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero dalla fossa Imhoff e dal degrassatore, che dovrà essere eseguita con cadenza almeno annuale da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);
- ❖ la proprietà dovrà farsi carico delle periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione, con particolare riguardo alle periodiche operazioni di controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale;
- ❖ il corpo recettore dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia nel tratto corrispondente allo scarico dei reflui in oggetto, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti;
- ❖ i pozzetti d'ispezione e prelievo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo nonché tenuti in sufficiente stato di pulizia;
- ❖ il titolare dello scarico dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;
- ❖ qualsiasi variazione quali-quantitativa dello scarico come ad esempio un aumento del numero di abitanti equivalenti, dovrà essere comunicata alla scrivente Agenzia al fine di verificare la eventuale necessità di aumentare il dimensionamento della fossa Imhoff, del degrassatore e del filtro anaerobico.

MATRICE INQUINAMENTO ACUSTICO

E' stata prodotta, da parte del titolare, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 15/2001 e DGR n° 673/2004 art.1 comma 4, per le attività produttive, nel caso specifico frantoio oleario, che non producono rumorosità significativa.

Visto quanto sopra si ritiene coerente quanto dichiarato, qualora si dovessero installare attrezzature e impianti diversi che comportano una modifica sostanziale della situazione attuale, dovrà essere comunicata alla scrivente Agenzia al fine di verificare la eventuale necessità di procedere ad una nuova valutazione acustica.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dai tecnici p.a. Carlo Baldisserrì e p.i. Daniele Ramponi ai quali ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.